



COMUNE DI VILLASIMIUS

Provincia di Cagliari

**Regolamento per la distribuzione
e fornitura dell'acqua rigenerata**

Approvato con deliberazione consiliare N°37 del 16/07/1999

INDICE

ART. 1 - OGGETTO.....	3
ART. 2 - USI DELL'ACQUA.....	3
ART. 3 - DI STRIBUZIONE DELL'ACQUA RIGENERATA.....	3
ART. 4 - DOMANDA DI CONCESSIONE E CONTRATTO DI FORNITURA.....	4
ART. 5 - SI STEMA DI DI STRIBUZIONE DELL'ACQUA.....	4
ART. 6 - ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI DI STRIBUZIONE.....	4
ART. 7 - CARTELLI E COLORAZIONE DELLE TUBAZIONI.....	5
ART. 8 - DERIVAZIONI E AMPLIAMENTO DELLA RETE.....	6
ART. 9 - INTERRUZIONI ED IRREGOLARITÀ DEL SERVIZIO.....	6
ART. 10 - APPARECCHI DI MISURA.....	6
ART. 11 - RILIEVO DEI CONSUMI E TARIFFE.....	7
ART. 12 - VARIAZIONI AL CONTRATTO DI FORNITURA.....	8
ART. 13 - TARIFFE DI VENDITA E DIRITTI FISSI.....	9
ART. 14 - PAGAMENTI.....	9
ART. 15 - BOCHE ANTINCENDIO.....	10
ART. 16 - VIGILANZA SU IMPIANTI E CONTATORI.....	10
ART. 17 - SANZIONI.....	10
ART. 18 - ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO E DELLE SUE MODIFICHE.....	11
ART. 19 - RECLAMI.....	11
ART. 20 - CONTROVERSI E GIUDIZIARIE - FORO COMPETENTE.....	11

REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE E FORNITURA DELL'ACQUA RIGENERATA

Art.1 - Oggetto

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le condizioni e le modalità d'uso dell'acqua rigenerata nel territorio del Comune di Villasimius.

Queste concessioni sono in ogni tempo revocabili e, durante il termine contrattuale, le forniture ad esse relative possono essere temporaneamente sospese senza che ciò costituisca titolo per eventuali richieste di risarcimento danni.

Art.2 - Usi dell'acqua

L'acqua rigenerata, ovvero acqua reflua depurata e sottoposta ad ulteriore trattamento di filtrazione e disinfezione spinta, è un'acqua non potabile che viene di norma concessa per il solo uso irriguo in agricoltura, innaffiamento spazi verdi e per uso antincendio.

Per quanto concerne le modalità d'uso, la tecnica irrigua da adottare è quella utilizzata per le acque di irrigazione in generale, avendo però cura di evitare il contatto diretto delle acque con i frutti o le foglie se queste sono destinate al consumo umano. E' fatto divieto pertanto di raccogliere e destinare al consumo umano anche i frutti caduti dagli alberi.

La possibilità di irrigare con il metodo dell'aspersione sopra chioma è limitato alle aree recintate e non accessibili al pubblico oppure all'irrigazione durante gli orari notturni o di chiusura al pubblico.

L'acqua non potrà essere utilizzata per uso o con modalità diverse da quelle indicate nella domanda di concessione.

E' vietato all'utente anche la cessione o la vendita a terzi, pena la sospensione immediata della fornitura e la eventuale successiva rescissione del contratto.

Art.3 - Distribuzione dell'acqua rigenerata

La distribuzione dell'acqua rigenerata agli utenti verrà effettuata, nei limiti della potenzialità degli impianti, a chiunque ne faccia richiesta scritta tramite l'apposito modulo predisposto, dietro pagamento dei diritti, nei modi fissati dal presente Regolamento e successive integrazioni.

Il Comune potrà, altresì, accogliere eventuali domande di allaccio concernenti aree prospicienti strade non ancora servite da rete interna, alle condizioni indicate al successivo Art.8.

Il Comune è tenuto ad assicurare che la fornitura sia effettuata con la massima regolarità, ma non assume alcuna responsabilità per le eventuali interruzioni e per danni che ne possono derivare. E' inoltre tenuto a fornire un'acqua con caratteristiche di qualità che rispettino la normativa in vigore per i diversi usi consentiti dal presente regolamento.

Il Comune si impegna a informare gli utenti in merito ad eventuali sospensioni del servizio o a modifiche della qualità dell'acqua tramite affissione all'albo pretorio, dandone comunicazione mediante il servizio dei bandi pubblici.

Art.4 - Domanda di concessione e Contratto di fornitura

La richiesta di acqua rigenerata dovrà essere formalizzata con la compilazione della domanda di concessione da parte del richiedente o del suo legale rappresentante.

Qualora il richiedente sia diverso dal proprietario dei terreni interessati alla fornitura, dovrà sottoscrivere un atto notorio in cui dichiarare il consenso del proprietario all'utilizzo dell'acqua rigenerata per l'irrigazione del fondo.

La domanda sarà impegnativa per l'utente fin dal momento della sua presentazione. Il Comune si riserva la facoltà di accettare la domanda di concessione dopo aver esaminato la documentazione presentata dal richiedente ed aver verificato le effettive disponibilità dei propri impianti e sempre che non sussistano condizioni tecniche che lo impediscano.

In caso di mancata accettazione, il Comune ne comunicherà i motivi al richiedente.

Il contratto di fornitura farà seguito all'accoglimento della domanda e dovrà essere sottoscritto dall'utente.

Il contratto di somministrazione decorrerà dal giorno in cui sarà eseguito l'allacciamento del contatore ed avrà termine con la fine dell'anno solare in corso. Alla scadenza si intenderà tacitamente prorogato per un ulteriore anno solare e così di seguito per gli anni successivi, salvo disdetta da parte dell'utente o del Comune, da darsi in forma scritta almeno un mese prima della scadenza.

Art.5 - Sistema di distribuzione dell'acqua

La fornitura d'acqua è di norma effettuata a deflusso libero e comunque misurata da contatore fatta eccezione per le bocche antincendio.

Il Comune si riserva altresì la possibilità di stabilire un programma di turnazione da comunicare agli utenti tramite affissione all'albo pretorio e comunicazione mediante il servizio dei bandi pubblici, qualora la dotazione idrica giornaliera non risultasse più sufficiente a soddisfare tutte le utenze.

In nessun caso l'utente potrà pretendere indennizzi per la discontinuità del servizio.

L'acqua fornita ad una parcella, per alcun motivo e con nessun mezzo, potrà essere trasportata fuori dalla proprietà per la quale è stata richiesta nella domanda di concessione.

Art.6 - Allacciamento alla rete di distribuzione

Il Comune provvede alla fornitura e posa in opera del contatore, dello sfiato e della nicchia, dotata di sportello e chiusura, atta a contenere le apparecchiature idrauliche di misura, nonché alla messa in opera dei materiali idraulici di

collegamento, addebitando all'utente, con l'applicazione della tariffa d'accesso, i relativi oneri.

Il contatore e relative apparecchiature saranno installati, di norma, in una nicchia realizzata all'esterno della delimitazione della proprietà privata. Solo nel caso in cui la rete di distribuzione risulti ubicata all'interno di proprietà private e non sia possibile il posizionamento della nicchia in area pubblica, la stessa potrà essere installata all'interno della proprietà.

Sarà compito del Comune apporre gli appositi sigilli al contatore ed allo sfiato onde evitare manomissioni o prelievi non autorizzati.

Gli interventi di riparazione o sostituzione della condotta sino al contatore competono al Comune.

Gli oneri relativi alla modifica dell'allaccio idrico richiesta dall'utente saranno a carico dello stesso, mentre quelli relativi alle modifiche di altri allacci o sostituzione di condotte, dovute a ragioni tecniche per miglioramenti del servizio o trasferimento di allacci dalla vecchia alla nuova condotta, saranno a carico del Comune.

Il punto di fornitura corrisponde al contatore installato e sigillato dal Comune che, pertanto, non risponde delle anomalie inerenti la qualità dell'acqua riscontrabili oltre tale punto.

Le condotte stradali e le derivazioni di presa sino al contatore, anche se realizzate dagli utenti, sono di proprietà del Comune che ne curerà la manutenzione e gestione. Gli impianti, le tubazioni e le apparecchiature poste a valle del contatore saranno invece di proprietà dell'utente che provvederà alla loro realizzazione e manutenzione risultando unico responsabile di eventuali danni causati a terzi a all'Ente, imputabili a sua colpa o incuria, dei quali sarà tenuto a rispondere.

E' severamente vietato collegare le condutture di acqua rigenerata con eventuali apparecchi, tubazioni, impianti contenenti acqua potabile o proveniente da pozzi.

Il Comune si riserva inoltre la facoltà di effettuare verifiche e controlli anche sugli impianti interni e può ordinare eventuali modifiche se non li ritiene idonei per un buon funzionamento. L'utente è tenuto ad eseguirle nel tempo prescrittogli.

Art.7 - Cartelli e colorazione delle tubazioni

Al fine di evitare connessioni accidentali ed un uso improprio della risorsa, **le tubazioni che trasportano l'acqua rigenerata dovranno essere colorate di violetto per la parte emergente.**

Le tubazioni così colorate saranno immediatamente riconoscibili e distinguibili dalle altre tubazioni.

Sarà cura del Comune provvedere alla verniciatura dei tratti fuori terra della rete di distribuzione esterni alle proprietà private, sarà cura dei privati provvedere alla verniciatura dei tratti di tubazione fuori terra interni alla loro proprietà.

Il Comune provvederà inoltre a realizzare una apposita cartellonistica, conforme ai modelli previsti nell'allegato D del presente regolamento, indicante la natura delle acque utilizzate. Tali indicazioni saranno sistemate a cura del Comune sulle

cassette di distribuzione dislocate lungo la rete e saranno fornite agli utenti che **dovranno obbligatoriamente apporle all'interno delle aree irrigate.**

Gli utenti saranno tenuti a corrispondere un rimborso per i cartelli segnaletici necessari per la loro proprietà, nella misura che verrà stabilita con apposito atto.

Art.8 - Derivazioni e ampliamento della rete

Spetta al Comune determinare le caratteristiche dell'allacciamento, con particolare riferimento al percorso delle diramazioni ed alla posizione del misuratore.

Sulle derivazioni di presa posate sul suolo pubblico, il Comune si riserva il diritto di allacciare altri utenti, purché non venga compromessa la regolarità di fornitura agli utenti precedentemente allacciati.

A chiunque è fatto divieto assoluto di manomettere, spostare, modificare le derivazioni o parti di esse.

La costruzione di nuove diramazioni dalla rete idrica, su richiesta degli utenti, sarà eseguita a cura e spese dei richiedenti, in conformità alle disposizioni impartite dal Comune o, sempre a spese dei richiedenti, dal Comune stesso.

Nel caso che la pressione idraulica sulla condotta di distribuzione della rete irrigua non sia sufficiente per l'alimentazione delle nuove utenze richieste, il Comune a suo insindacabile giudizio potrà richiedere l'installazione di impianti di rilancio per aumentare la pressione..

Le nuove diramazioni, nel caso risultino ubicate in terreni di proprietà pubblica (viabilità, parcheggi, standards urbanistici di qualsiasi genere), previo collaudo, verranno prese in carico e gestite dall'Ente; il gruppo di misura potrà essere posizionato a monte della derivazione, nel caso di allaccio condominiale o a monte di ogni singola utenza in caso di allacci singoli.

Le nuove diramazioni ubicate in terreni di proprietà privata saranno attivate, successivamente al loro collaudo e rimarranno a carico dell'utenza; il gruppo di misura verrà posizionato a monte delle stesse secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente regolamento.

Art.9 - Interruzioni ed irregolarità del servizio

Il Comune non assume responsabilità alcuna per eventuali interruzioni o limitazioni di forniture dovute a causa di forza maggiore, guasti ed incidenti, scioperi ed esigenze tecniche. Pertanto le utenze che per loro natura richiedono una assoluta continuità di servizio dovranno provvedere all'installazione di un adeguato impianto di riserva. In nessun caso l'utente avrà diritto ad eventuale risarcimento dei danni.

Art.10 - Apparecchi di misura

Il tipo ed il calibro degli apparecchi di misura, esclusivamente forniti dal Comune, sono stabiliti in relazione alla natura della concessione ed al consumo minimo impegnato.

Il Comune ha la facoltà di cambiare e spostare gli apparecchi di misura su richiesta dell'utente o per necessità dovute ad accertato irregolare

funzionamento degli stessi, dandone sempre preventiva comunicazione scritta al titolare della concessione.

Nel caso di richiesta specifica dell'utente, le spese relative all'intervento saranno a carico dello stesso.

Gli apparecchi sono di proprietà del Comune; gli utenti ne sono consegnatari e sono, pertanto, responsabili della custodia degli stessi.

Le quote annue di nolo e manutenzione degli apparecchi di misura sono fissate dalle tariffe indicate nel Contratto di Fornitura.

A monte del contatore saranno collocati una valvola a sfera ed uno sfiato sigillabili ed a valle una saracinesca e una valvola di ritegno. Il Comune ha la facoltà di imporre lo spostamento del contatore a spese dell'utente, qualora il contatore stesso venga a trovarsi in luogo poco adatto alle verifiche ed alla conservazione dell'apparecchio.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di apposito sigillo di garanzia apposto dal Comune.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie dei contatori.

La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento del contatore, possono dare luogo ad azione giudiziaria contro l'utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca della fornitura.

Art.11 - Rilievo dei consumi e tariffe

In sede di stipulazione del contratto, l'utente deve prendere visione del "minimo contrattuale d'obbligo", che rappresenta la quantità minima d'acqua necessaria per l'irrigazione di soccorso durante un anno solare, calcolato dal Comune in base alle superfici da irrigare e alla tipologia delle colture indicate nella domanda di concessione, secondo quanto stabilito nella tabella "Allegato A".

L'utente, con la firma del contratto, si impegna a pagare, per ogni anno solare di durata della fornitura, il "minimo contrattuale d'obbligo" o, qualora venga superato, i metri cubi rilevati dalla lettura del contatore.

La lettura degli apparecchi di misura sarà eseguita ad intervalli annuali. Agli effetti della determinazione dei consumi da addebitare agli utenti, vengono presi in considerazione i metri cubi rilevati dalla lettura del contatore e trascurate le frazioni di metri cubi.

Qualora, per responsabilità dell'utente, non sia stato possibile eseguire una lettura periodica del contatore (nonostante i sopralluoghi degli incaricati dal Comune ed il successivo invito all'utente di comunicare le letture avvalendosi delle cartoline all'uopo rilasciate) e tale impossibilità si ripeta nel periodo successivo di lettura, potrà essere senz'altro disposta la sospensione dell'erogazione, la quale potrà essere ripristinata soltanto dopo effettuata la necessaria lettura e pagati i diritti di riapertura.

Il Comune ha la facoltà di far eseguire, quando lo ritenga opportuno, letture supplementari a sua discrezione. Qualora sia stata accertata dal Comune irregolarità di funzionamento del contatore, o su specifica richiesta dell'utente,

il contatore verrà provato a cura del Comune. Se si rileverà una inesattezza nelle indicazioni, superiore al 2% rispetto al consumo realmente verificatosi, l'utente non pagherà alcuna spesa per la verifica e l'intervento di sostituzione. Egli godrà inoltre del relativo abbuono esteso al periodo di fatturazione in corso ed a quello precedente qualora il consumo reale risulti inferiore alle indicazioni del contatore, mentre sarà tenuto a corrispondere la differenza di corrispettivo per lo stesso periodo qualora il consumo reale risulti superiore. Ove si riscontri l'esatto funzionamento del contatore o un'inesattezza non superiore al 2%, l'utente dovrà sostenere le spese per l'esame richiesto (oltre al consumo registrato).

In caso di mancanza dei dati di riferimento il consumo sarà determinato con equa valutazione, tenendo conto dei consumi medi delle utenze simili e di ogni altro elemento atto ad individuare il presumibile consumo relativo al periodo in esame. Quando manchi ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo può essere determinato dal Comune sulle indicazioni del nuovo contatore.

Art.12 - Variazioni al Contratto di fornitura

L'erogazione dell'acqua rigenerata avviene dopo la stipulazione del contratto di fornitura nel quale sono precisati gli obblighi ed i diritti delle parti.

E' obbligo dell'utente dare immediata disdetta in forma scritta in caso di trasferimento e, comunque, in caso di abbandono dell'attività irrigua.

Il contratto cessa anche quando non vi sia disdetta qualora altri occupino di fatto la proprietà servita: l'utilizzatore del servizio subentrante ha comunque l'obbligo di sottoscrivere (senza dover corrispondere i diritti di predisposizione dell'allaccio) entro il termine perentorio di giorni 30 dal subentro di fatto il nuovo contratto per la stessa concessione.

Ove, peraltro, non sia intervenuta disdetta da parte dell'utente trasferitosi e/o formale istanza di concessione idrica da parte del nuovo utente, quest'ultimo rimane tenuto - in solido con il precedente beneficiario - al pagamento dei consumi complessivi dell'utenza, pena la chiusura della stessa, a meno che non provi al Comune con atto avente data certa, il giorno del suo subentro.

In caso di morte del titolare della somministrazione, i suoi eredi sono responsabili, a norma di legge, verso il Comune, di tutte le somme ad esso dovute dal titolare deceduto. Sono tenuti, inoltre, ad avvisare, nel termine di due mesi, il Comune dell'avvenuto decesso per le conseguenti modifiche che dovranno essere apportate al precedente contratto.

Qualora il Comune ritenga, per motivi tecnici o economici di non poter più gestire un ramo di acquedotto od una diramazione, provvederà a darne comunicazione scritta agli utenti interessati, con un preavviso minimo di sei mesi. L'utente non potrà opporsi e non avrà diritto ad alcun compenso né indennizzo.

Art.13 - Tariffa di utilizzo e diritti fissi

Le tariffe relative al servizio idrico di distribuzione di acque rigenerate sono approvate con provvedimento della Giunta Comunale, secondo quanto indicato nella tabella "Allegato B".

Tutte le tasse, imposte, oneri, comunque dovuti per legge o regolamento, inerenti la somministrazione ed i consumi dell'acqua sono a carico dell'utente ed il loro importo viene conteggiato nelle fatture.

Nel corso della durata annuale del contratto di fornitura le tariffe ed i noli non potranno variare. Le eventuali variazioni previste per l'annualità successiva, approvate con atto deliberativo della Giunta Municipale, saranno rese note agli utenti tramite affissione all'albo pretorio, dandone comunicazione mediante il servizio dei bandi pubblici, entro il mese di ottobre di ogni anno. Nel caso di tacito rinnovo gli utenti saranno impegnati ad accettare le nuove condizioni contrattuali per tutta la durata del successivo anno solare. Qualora l'utente, a seguito delle variazioni tariffarie, non intendesse prorogare il contratto è sua facoltà chiederne la disdetta in forma scritta almeno un mese prima della scadenza.

L'utente è tenuto a pagare i diritti fissi per la riapertura delle prese, installazione e riapertura dei contatori; tali diritti, però, non sono dovuti nei casi di successione a titolo universale o particolare, di trasformazione della denominazione o ragione sociale o di cambio del titolare della impresa, nonché nei casi di subentro tra persone componenti uno stesso nucleo familiare anagrafico.

Art.14 - Pagamenti

Il pagamento delle forniture deve essere fatto dall'utente entro la scadenza indicata, mediante versamento su c/c postale, così come viene indicato dal Comune.

La prima fattura verrà inviata all'utente subito dopo la stipula del contratto e comprenderà gli importi dovuti dall'utente per imposte, tasse e oneri per la predisposizione dell'allaccio, nonché il nolo del contatore per la percentuale di utilizzo della prima annualità (importo del nolo diviso 12 e moltiplicato per il numero di mesi dalla data di allaccio fino a dicembre) e un anticipo sui consumi pari al 50% del minimo contrattuale d'obbligo. Tale anticipo sarà dedotto dalla fattura di conguaglio all'atto della chiusura della fornitura.

Le bollette successive, oltre all'ammontare dei consumi, rilevati dalla lettura del contatore, o al "minimo contrattuale d'obbligo" nel caso i consumi siano inferiori allo stesso, comprendono gli importi dovuti dall'utente per imposte, tasse, nolo degli apparecchi di misura e controllo, penalità, arretrati e quant'altro sia dovuto dall'utente.

Il pagamento deve essere fatto integralmente entro il termine indicato sulla bolletta.

Gli eventuali reclami o contestazioni devono essere presentati per iscritto entro il termine per il pagamento indicato in bolletta e non danno diritto all'utente di differire o sospendere il pagamento suddetto; le eventuali rettifiche in più o in

meno saranno fatte dal Comune con separate bollette o mediante conguaglio nella bolletta successiva.

In caso di morosità, che si protragga oltre i trenta giorni, il Comune potrà, senz'altro avviso, sospendere la fornitura salvo il diritto di farsi pagare quanto è dovuto dall'utente, tramite rivalsa coattiva.

Le forniture sospese per morosità non potranno essere riattivate se prima l'utente non avrà pagato il suo debito per fatture scadute maggiorate degli interessi legali per ritardato pagamento. Inoltre, con la prima bolletta, saranno addebitate anche le spese di riattivazione secondo la tariffa in vigore.

Art.15 - Bocche antincendio

Le prese di alimentazione delle bocche antincendio non possono essere in alcun modo destinate ad utilizzazioni diverse.

Ai rubinetti delle singole bocche antincendio viene applicato dal Comune uno speciale sigillo e solo in caso di incendio gli enti abilitati ad effettuare il servizio antincendio potranno rompere i sigilli e servirsi della presa dandone però comunicazione al Comune entro 24 ore affinché lo stesso possa provvedere a riapplicarli.

Il Comune non assume responsabilità alcuna circa la pressione dell'acqua e la portata al momento dell'uso. In caso di perdita di acqua in quel tratto di condotta o di manomissione dei sigilli, il Comune si riserva il diritto di chiudere la diramazione.

Art.16 - Vigilanza su impianti e contatori

Il Comune ha sempre il diritto di procedere ad ispezione degli impianti e dei contatori destinati alla distribuzione dell'acqua rigenerata anche all'interno della proprietà privata, gravata di servitù di acquedotto.

Il Comune ha inoltre il diritto di richiedere l'ispezione degli impianti siti a valle del gruppo di misura, al fine di accertarne la regolarità.

A tale scopo i dipendenti del Comune addetti alla manutenzione e al controllo della rete di distribuzione saranno muniti di tessera di riconoscimento che dovranno esibire a richiesta dell'utente. In caso di opposizione o di ostacolo, il Comune si riserva il diritto di sospendere immediatamente l'erogazione dell'acqua fino a che sia accertata la perfetta regolarità dell'esercizio ed eventualmente di rescindere il contratto, senza che ciò possa dar diritto a richiesta di compensi o indennizzi di sorta da parte dell'utente.

Art.17 - Sanzioni

Salvo l'applicazione delle sanzioni previste dalle leggi civili, penali ed amministrative, ogni violazione delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento obbliga il titolare della concessione al ripristino ed al risarcimento del danno causato al Comune.

Inoltre, le infrazioni dell'utente alle norme del presente Regolamento, che vengano verbalizzate da un dipendente del Comune, danno diritto al Comune di sospendere l'erogazione senza altro avviso, salvo il diritto di rivalsa per danni.

Art.18 - Accettazione del Regolamento e delle sue modifiche

Nel Contratto di Fornitura il richiedente dovrà dichiarare di aver preso visione del presente Regolamento e di accettarne tutte le clausole vincolanti.

Il Comune si riserva la facoltà di modificare ed integrare con successivi provvedimenti, le presenti norme regolamentari. Di norma, tali modifiche entreranno in vigore il successivo anno solare e saranno rese note agli utenti tramite affissione all'albo pretorio, dandone comunicazione mediante il servizio dei bandi pubblici.

Qualora l'utente, non intendesse prorogare il contratto è sua facoltà chiederne la disdetta in forma scritta almeno un mese prima della scadenza.

Art.19 - Reclami

Ogni reclamo dovrà essere comunicato al Comune per iscritto.

Non sono ritenuti validi reclami rivolti verbalmente ai tecnici del Comune.

Art.20 - Controversie giudiziarie - Foro competente

Il foro competente per eventuali contestazioni giudiziarie relative alla fornitura idrica, alla applicazione del presente Regolamento ed alle tariffe, è quello di Cagliari. L'utente elegge domicilio nel luogo della fornitura o comunque in quello indicato nel contratto.



COMUNE DI VILLASIMIUS

Provincia di Cagliari

Piazza Gramsci 9 - 09049 Villasimius

Tel. 070.79301 - Fax. 070.79200

Allegato A

Determinazione del “minimo contrattuale d’obbligo”

Per valutare i fabbisogni irrigui corrispondenti ad una irrigazione di soccorso è stata utilizzata la seguente metodologia:

?? è stata calcolata la quantità d’acqua da fornire per ogni intervento irriguo sulla base dell’apparato radicale della coltura

?? è stato ipotizzato un numero minimo di interventi irrigui per stagione.

Agrumeto, frutteto, vigneto, uliveto, foraggio (profondità da bagnare 0,5 m)

Fabbisogno per ogni intervento irriguo: 200 m³/ha

Prati/orticole (profondità da bagnare 0,2 m)

Per questo tipo di colture non si può parlare di irrigazione di soccorso poiché è necessario irrigare con una certa costanza. Si può comunque calcolare la quantità d’acqua per ogni intervento irriguo e calcolare un numero minimo di soccorsi irrigui, non inferiori a due interventi per settimana nei mesi più caldi.

Fabbisogno per ogni intervento irriguo: circa 45 m³/ha (ottenuto da un fabbisogno di 65 m³/ha nei mesi più caldi e 25 m³/ha negli altri mesi asciutti)

Numero di interventi irrigui per stagione (corrispondenti ad una irrigazione di soccorso)

<i>Mesi</i>	<i>Vigneto</i>	<i>Agrumeto</i>	<i>Frutteto</i>	<i>Uliveto</i>	<i>Foraggio</i>	<i>Prati/orticole</i>
Apr						4
Mag		1	1		1	8
Giu	2	2	2	1	2	8
Lug	2	2	2	1	2	8
Ago	2	2	2	1	2	8
Sett		1	1		1	8
Ott						4
TOT	6	8	8	3	8	48
calcolo	6x200 m ³ =	8x200 m ³ =	8x200 m ³ =	3x200 m ³ =	8x200 m ³ =	48x45 m ³ =
m ³	1.200 m ³	1.600 m ³	1.600 m ³	600 m ³	1.600 m ³	2160 m ³

Consumi per ettaro:

?? agrumeto 1600 m³/anno per ha

?? frutteto 1600 m³/anno per ha

?? vigneto 1200 m³/anno per ha

?? oliveto 600 m³/anno per ha

prati/orticole 2160 m³/anno per ha



COMUNE DI VILLASIMIUS

Provincia di Cagliari

Piazza Gramsci 9 - 09049 Villasimius

Tel. 070.79301 – Fax. 070.79200

Allegato B

DISTINTA DEI DIRITTI DI CONCESSIONE E VARIE

Diritti stipulazione contratto per somministrazione idrica	Lit.	20.000
Diritti per predisposizione dell'allaccio idrico	Lit.	200.000
Anticipo consumi pari al 50% del “minimo contrattuale d’obbligo”		
Addebito per danneggiamento contatore: l'importo sarà pari al costo del contatore, maggiorato dei diritti fissi previsti per lo spostamento del contatore		
Noli contatore per ogni tipo di utenza		
FASCIA 1 – contatore Ø ½ pollice	Lit./anno	10.000
FASCIA 2 – contatore Ø 1 pollici	Lit./anno	20.000
FASCIA 3 – contatore Ø 2 pollici	Lit./anno	50.000
FASCIA 4 – contatore Ø 3 pollici	Lit./anno	120.000
Addebito per acquisto cartelli di segnalazione “area irrigata con acqua rigenerata”	Lit./cartello	20.000
Diritti fissi per ripristino utenza	Lit.	100.000
Diritti fissi per verifica contatore su richiesta dell'utente*	Lit.	200.000
Diritti fissi per spostamento contatore su richiesta dell'utente	Lit.	200.000

* Da addebitare solo quando dalla verifica risulti che il contatore funziona regolarmente (correttamente)



COMUNE DI VILLASIMIUS

Provincia di Cagliari

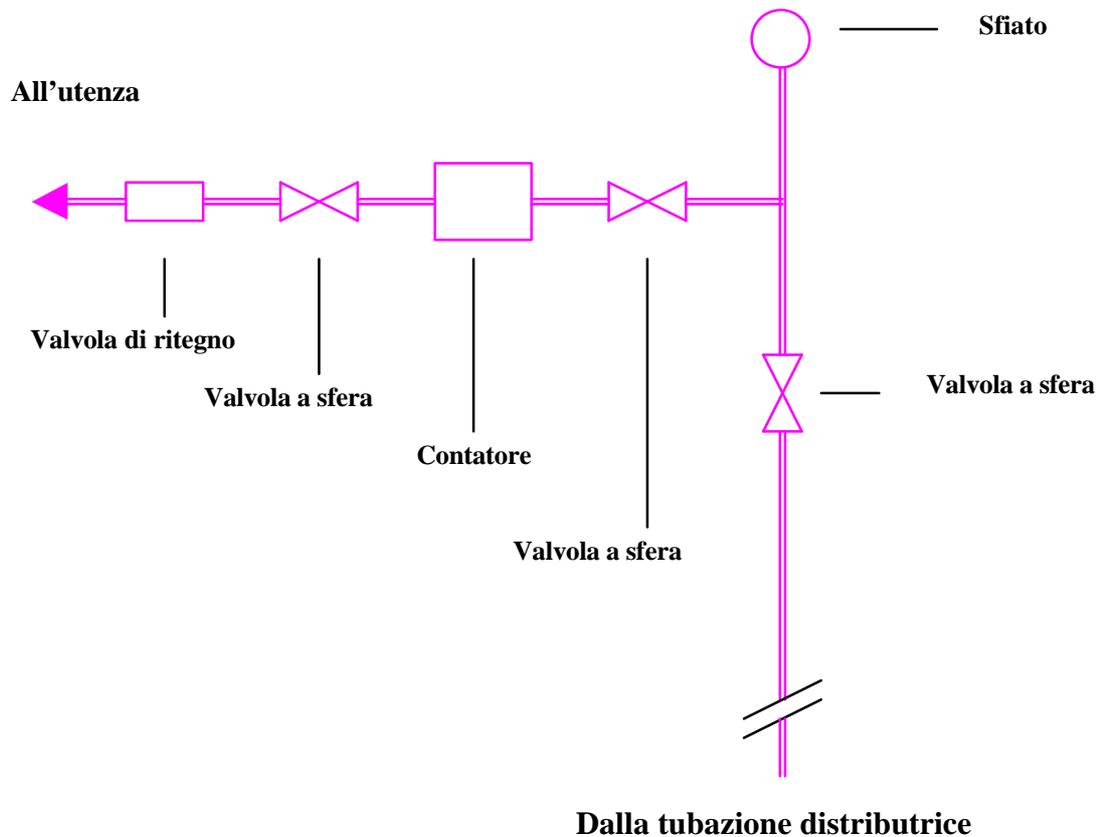
Piazza Gramsci 9 - 09049 Villasimius

Tel. 070.79301 - Fax. 070.79200

Allegato C

ALLACCIO TIPO

I diametri saranno determinati tenendo conto delle esigenze dell'utenza e delle disponibilità della rete di distribuzione nel punto di allaccio.





COMUNE DI VILLASIMIUS

Provincia di Cagliari

Piazza Gramsci 9 - 09049 Villasimius

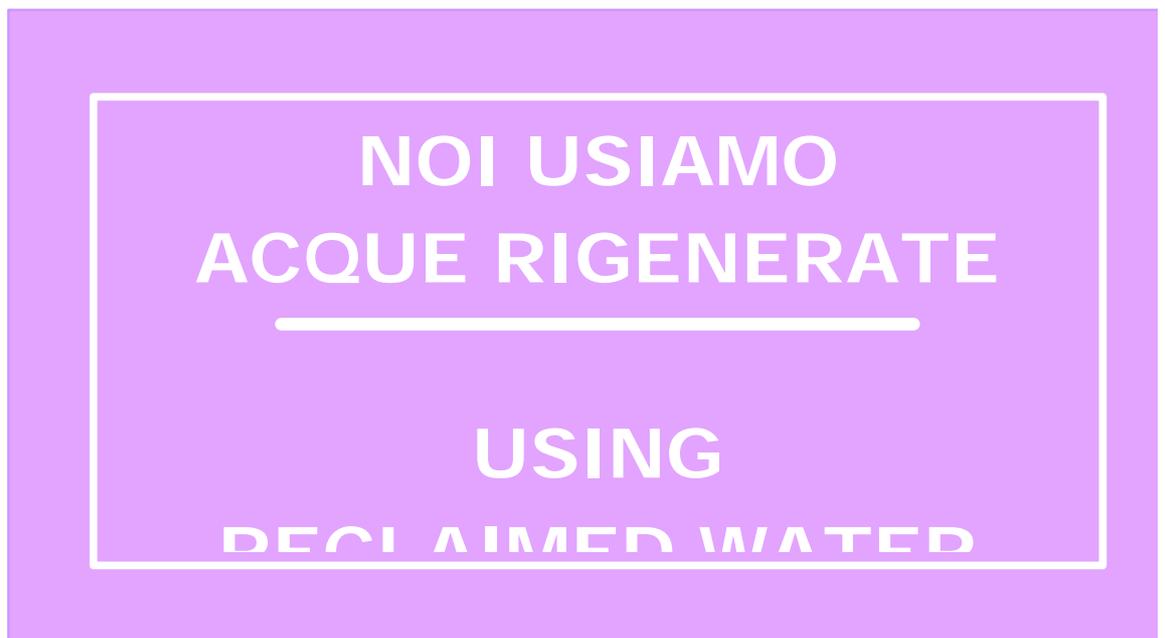
Tel. 070.79301 - Fax. 070.79200

Allegato D

CARTELLONISTICA



Cartello da apporre sulla cassetta del contatore (dim. minime cm. 30 x 40)



Cartelli da apporre all'interno dell'area irrigata (dim. minime cm. 30 x 40)